

Illegalità e maleducazione: Ecco cosa accade sul bus Teramo-Giulianova...

Ci scrive una ragazza di Teramo.

"Ciao Giancarlo, ti volevo dire che io viaggio per lavoro sul pullman per lungo mare Giulianova e sul pullman ci sono le persone di colore che salgono con i bustini e li mettono in mezzo la strada e ci sono anche molte persone anziane che non riescono a scendere o a passare o a sedersi perché ci si sono loro. Io non sono razzista però se vedono una persona in difficoltà non gliene frega nulla, non si alzano e non si spostano cosa si può fare??".

Abbiamo trascorso una mattina tra Teramo-Giulianova e Giulianova Teramo.

Una volta il bus veniva chiamato confidenzialmente il Giallone.

Ci portava al mare con le sue famose tre tratte da pagare.

Era il regalo per la promozione.

Il famoso abbonamento per due mesi.

Un modo per sentirsi adulti.

Protetti dalla figura paterna e dalle paternali di un autista sempre severo e autoritario.

La sensazione che abbiamo provato, anzi, trovato?

Illegalità e maleducazione.

Merce contraffatta buttata ovunque e in maniera pericolosa.

Sedili occupati con oggetti e mercanzia varia.

Persone anziane prigioniere del caldo e del disinteresse.

Bambini in piedi mentre giovani virgulti ridono e schiamazzano.

Ospiti non paganti e atmosfera di irregolarità, abuso, ingiustizia dilagante.

Abbiamo sperato di incontrare un controllore ma siamo stati sfortunati.

Tre viaggi e nessuna presenza di quel uomo in divisa che ci faceva tanta paura, quando eravamo dei piccoli due punti.

Non è questione di razzismo ma di rispetto della legge.

Le regole devono valere per tutti.

Un bus pubblico che trasporta ogni giorno merce illegale è il paradosso del nostro quotidiano.

Ragazzi e ragazze che si vantano di non pagare il biglietto è uno sberleffo umiliante.

La sconfitta dell'abusivismo e della inciviltà.

Nessuna legge, nessuna morale, nessuna etica.

Gialloni di vergogna.